

Cerimonia del ricordo e delle scuse Pisa, 20 settembre Palazzo della Sapienza

L'atto più significativo del programma "San Rossore 1938". Un solenne appuntamento volto a offrire un risarcimento morale a tutti coloro che, studenti e docenti, ebbero a patire discriminazioni ed esclusioni per il solo fatto di essere ebrei. Solo nell'Università di Pisa furono 20 docenti e oltre 200 studenti stranieri, oltre a tutti coloro che non si poterono più iscrivere fino al 1945.

La cerimonia si terrà nel cortile del palazzo della Sapienza di Pisa, luogo simbolo dell'ateneo pisano. Lì, alla presenza dei rettori delle università italiane, il rettore dell'Università di Pisa Paolo Mancarella a nome dell'intera Accademia italiana farà ammenda per gli atti che, a partire dalla plebiscitaria adesione al "Giuramento di fedeltà al Fascismo" del 1931, videro il mondo universitario silente e complice verso le scelte del regime che giunsero fino all'emanazione delle Leggi razziali.

Un momento storico in senso proprio, la prima ammissione pubblica di quelle sciagurate responsabilità.

La cerimonia, alla presenza delle autorità e degli ospiti, vedrà gli accademici italiani di fronte agli eredi di coloro che patirono l'infamia: i rappresentanti delle comunità ebraiche nazionali. Il rettore dell'università di Pisa pronuncerà un discorso. Al termine sarà raggiunto dalla presidentessa delle Comunità ebraiche Italiane Noemi Di Segni, che risponderà con un suo messaggio.

Al termine sarà scoperta una lapide in perenne ricordo dell'evento.

Sarà quindi aperta la conferenza internazionale con il saluto del presidente della Crui Gaetano Manfredi.

La cerimonia sarà trasmessa in streaming (e perciò, attraverso il web, sarà visibile ovunque nel mondo) e su maxischermi in tutte le principali sedi universitarie di Pisa - nella Sala Azzurra della Scuola Normale (Palazzo della Carovana, piazza dei Cavalieri), nell'Aula magna della Scuola Superiore Sant'Anna (Piazza Martiri della Libertà, 33), e all'Università di Pisa nell'Aula Magna del Polo Carmignani (piazza dei Cavalieri, 8) e nell'aula Fratelli Pontecorvo del Polo Fibonacci (Largo Bruno Pontecorvo, 3)